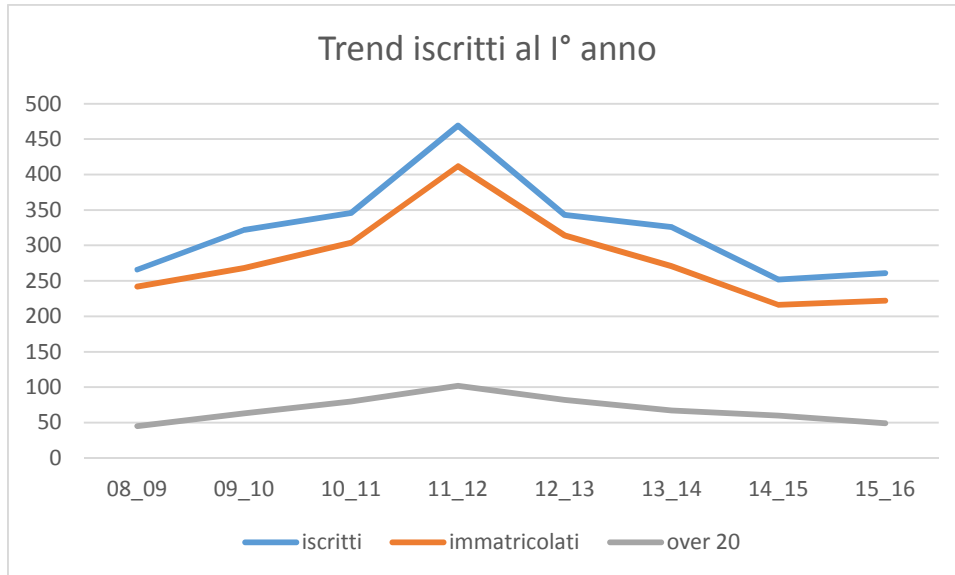


Analisi dati corso di EC ai fini del Rapporto di Riesame

Quadro A1 rapporto

Attrattività

L'andamento delle iscrizioni al primo anno del corso di laurea ha un andamento a V rovesciata, dovuto con ogni probabilità alla modifica del regolamento intervenuta nell'anno 2012-13. Nel 2015-16 sembra si inizi ad avere una inversione di tendenza dato che gli iscritti sono aumentati sebbene in misura molto lieve.



Tale inversione è dovuta ad una sostanziale tenuta degli iscritti in provincia e Regione e ad un significativo aumento degli iscritti da fuori regione (da 20 a 40 circa, raggiungendo il 15% degli iscritti). Stabili gli iscritti stranieri. Stabile pure la quota di donne sul totale dei nuovi iscritti.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di consolidare tale risultato, grazie anche alle modifiche fatte al regolamento a partire dal 2016-17.

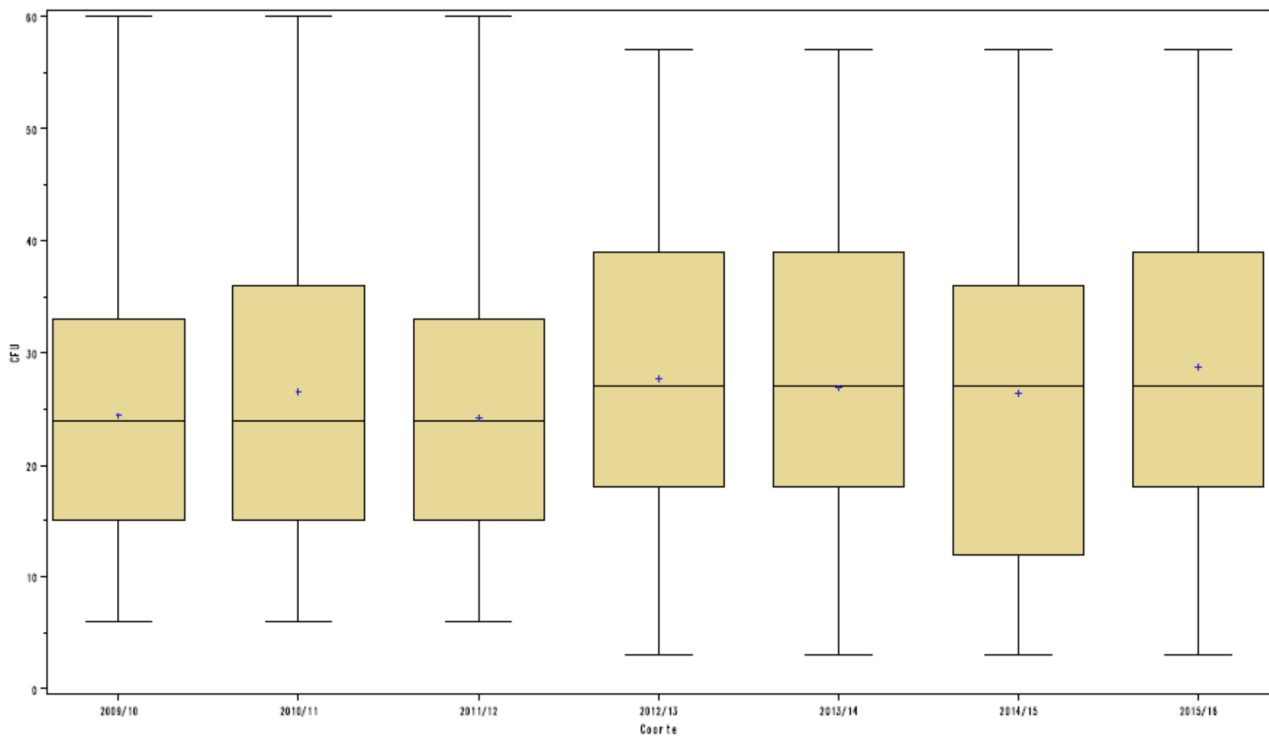
Non si osservano variazioni di rilievo nella provenienza degli iscritti dai diversi tipi di scuola superiore, confermando che poco più del 40% circa arriva dai licei, un altro 40% dagli istituti tecnici. In lieve aumento la quota di iscritti con voto fra 90 e 100, ma la distribuzione dei voti di maturità degli iscritti resta schiacciata verso i voti inferiori ad 80.

Quindi sia la quantità che la qualità degli iscritti nell'ultimo anno a.a. sembrano rispecchiare i dati rilevati l'anno precedente.

Si conferma pure l'alta dispersione fra I e II anno (48%, in lieve aumento) dovuta in gran parte ai passaggi ad altri cds dell'ateneo (quasi 22%, in aumento). A causa di ciò gli iscritti al II anno sono appena 144 (130 quelli appartenenti alla coorte di riferimento). Si ricorda che una certa percentuale di passaggi fra EC e EA è da ritenersi fisiologica data la politica della Scuola di far seguire insieme i corsi del primo anno agli iscritti a questi due cds per permettere loro di effettuare una scelta più consapevole all'inizio del secondo anno. Quindi questi passaggi possono anche essere interpretati come una più efficiente allocazione degli studenti sulla base dei loro interessi. Vi è però la necessità di mantenere un livello di attrattività significativa: sulla base dei trend storici e dei dati di atenei simili si ritiene che la soglia/obiettivo debba essere quello di 180-220 studenti iscritti al secondo anno. Si spera di poter influire su questi dati a partire dall'anno prossimo grazie ai molti strumenti messi in campo per un maggior sostegno agli studenti del primo e secondo anno.

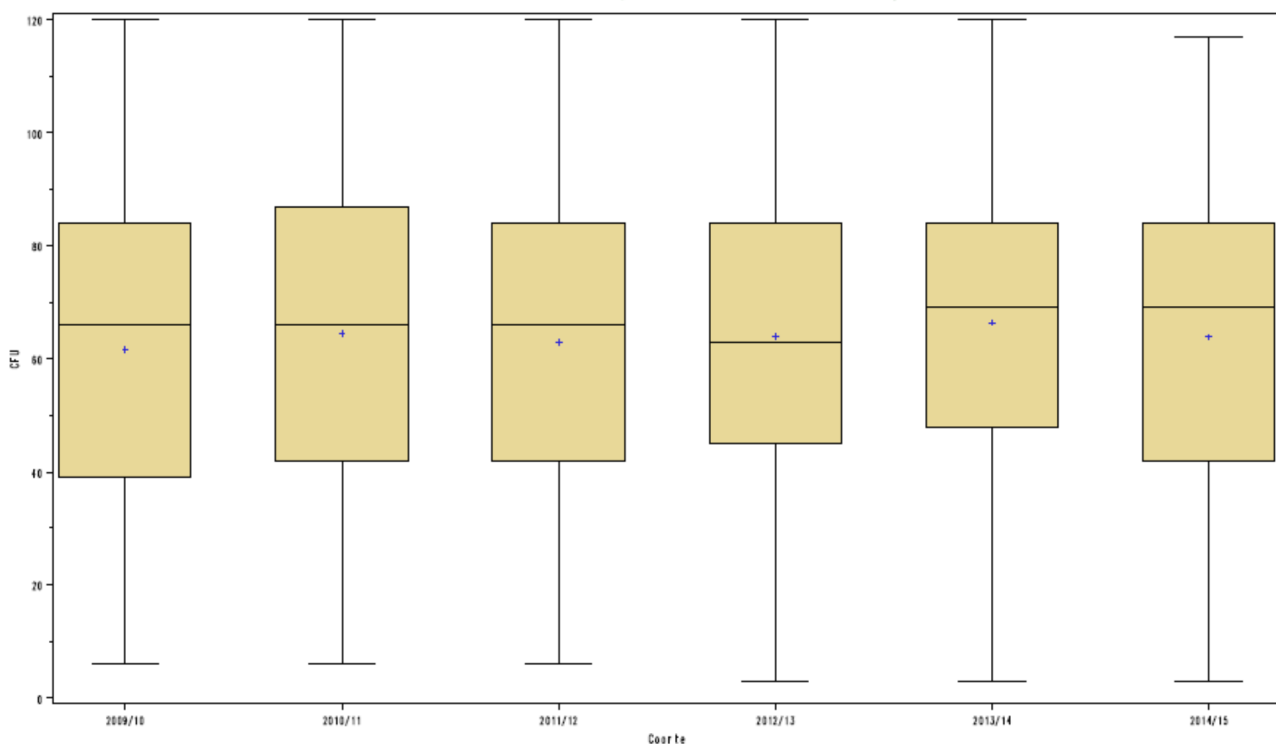
Produttività

FIGURA 1.3 L - BOX-PLOT DEI CFU ACQUISITI DAGLI STUDENTI AL 31/07 DEL I ANNO



Grazie al boxplot che indica i CFU acquisiti dalle varie coorti di iscritti al 31/07 del primo anno si osserva che nell'.a.a. 2015-16 si è avuta la media di cfu acquisiti più alta fra quelle registrate negli ultimi 7 anni. Rispetto all'anno precedente è migliorata la distribuzione del numero di esami dati da ciascuno studente: è aumentato il numero di cfu acquisiti dal primo quartile (da 36 a 39), ma soprattutto si registra un 75% degli studenti che ha raggiunto almeno 18 cfu (contro il 12 dell'anno precedente).

FIGURA 1.4 L - BOX-PLOT DEI CFU ACQUISITI DALLE COORTI AL 31/07 DEL II ANNO

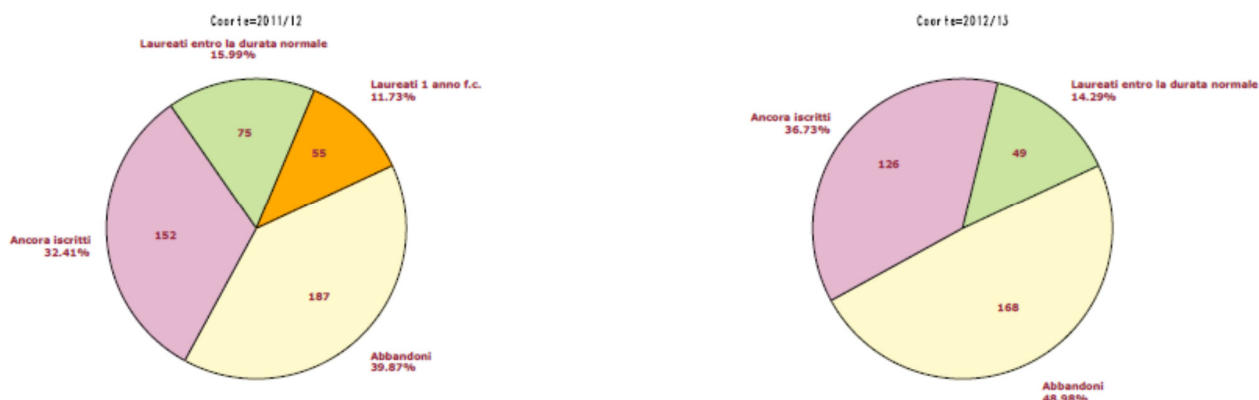


Osservando i dati della produttività al 31/7 del secondo anno si osserva che invece la coorte immatricolata nel 2014-15, che al primo anno aveva avuto una performance negativa rispetto alla media delle coorti (vedi RRA precedente), continua a risultare più in difficoltà rispetto alle coorti precedenti post riforma (63,8 contro un max di 64,6). La coorte 2013-14 è invece quella che al 31/7 del terzo anno risulta avere la media cfu più alta degli ultimi 7 anni.

Si può concludere dicendo che l'aumento dei cfu medi registrati al primo anno è un dato incoraggiante visto che di solito le coorti che "partono bene" poi hanno risultati migliori come qualità, velocità e laureabilità. Saranno svolte analisi di dettaglio per capire se questo incremento sia dovuto in buona parte allo svolgimento di prove intermedie e all'operato dei tutor. Entro dicembre si verificherà se vengono raggiunti gli obiettivi ambiziosi di avere almeno il 40% degli studenti con almeno 5 esami sostenuti (ovvero almeno 39 cfu; negli anni passati non si è mai superato il 36%, ad oggi sono il 29,6%) e almeno il 30% che ha conseguito almeno 41 cfu (ad oggi sono il 23,9%, la media post riforma è vicina al 26%).

Laureabilità

Dai dati Anvur (2015) risulta che i laureati regolari nei CdS della stessa classe a livello nazionale è del 15,7% e entro un anno fuori corso è del 28,6 (in realtà riferita ad una sola coorte specifica). Nel nostro caso vediamo che i dati delle ultime due coorti tendono a essere leggermente peggiori di tali medie. Visto che le coorti precedenti avevano risultati migliori si potrebbe pensare che la soppressione dei curriculum ha reso più difficile il percorso degli studenti. Sicuramente i dati delle coorti più recenti in termini percentuali sono condizionati dall'alto tasso di abbandono, che in buona parte va letto come un migliore indirizzo degli studenti verso i CdS a loro più affini (si pensa all'alto numero di studenti che transitano verso EA). Se si depurasse il numero degli iscritti iniziali dal numero di studenti che continuano in altro cds probabilmente si avrebbero dei dati più corretti. La mediana continua ad attestarsi sotto il 95 e questo dato fa preoccupare data l'importanza di buoni studenti che intendano proseguire nelle nostre LM



Alcuni approfondimenti

Esami sostenuti al primo anno

Il monitoraggio degli esami del primo anno ha permesso di evidenziare l'effetto della prova intermedia di Microeconomia svolta per la prima volta come sperimentazione. Confrontando i dati delle ultime due coorti (aventi pressoché lo stesso numero di studenti) si nota come l'effetto sia stato in linea con le aspettative, aumentando gli esami superati in tale materia ma penalizzando le altre due materie del semestre (EG1 e

Statistica). Il numero complessivo di esami superati delle 3 materie è però aumentato (+90). Tale aumento non è andato a detrimento neppure delle altre materie del semestre. Si può quindi concludere che a prova intermedia ha avuto effetti positivi anche se non miracolosi. Per il CdS di EC comunque l'aumento degli esami superati di Microeconomia è una ottima notizia vista la propedeuticità rispetto a ben 3 materie del secondo anno. Resta da capire in futuro come conciliare tale prova intermedia con la frequenza e il superamento delle altre materie del semestre.

Coorte	2012-13		2013-14		2014-15		2015-16	
	EC+EA	EC	EC+EA	EC	EC+EA	EC	EC+EA	EC
Insegnamenti								
Economia Aziendale	631	233	611	203	636	156	614	164
Ist. Diritto Privato	296	120	278	94	332	89	385	102
Matematica	258	111	305	112	320	84	310	89
EGl	589	235	536	183	578	145	538	151
Statistica	385	146	420	156	421	109	371	109
Microeconomia	322	141	278	123	264	78	434	125
Inglese -Test	493	184	478	157	465	110	181	47

Voti medi di laurea

Il numero di laureati nello scorso anno accademico è stato stabile rispetto all'anno precedente. Le fasce di voto sono anch'esse simili. Media (93,71) e mediana (93) sono anch'essi stabili.

A.A. / voto	66-94	95-99	100-105	106-110	110L	tot
15-16	93	31	18	6	8	156
14-15	94	27	23	6	9	159
13-14	104	36	28	7	9	184
12-13	86	41	40	5	7	179
11-12	52	26	36	9	6	129
10-11	26	20	21	5	7	79

Una analisi condotta sui dati AlmaLaurea (anno solare 2015) ha permesso di evidenziare come i laureati in L33 a Unifi risultino avere un voto medio più basso rispetto alla media e ad atenei benchmark. Preoccupante anche il maggior ritardo alla laurea. Gli studenti hanno evidenziato come in altri atenei esistano regole che permettono di incrementare maggiormente il voto di partenza rispetto a quanto accade qui alla nostra Scuola. Si propone quindi di avviare una riflessione su come modificare le regole per l'attribuzione del voto finale in modo da non penalizzare i nostri studenti e da fornire loro maggiori incentivi a laurearsi in pari.

L33-2015	Media naz	Firenze	Bologna	Padova	Pisa	Roma tor	Siena	Torino
num		188	281	180	157	137	220	188
vm maturità	80,2	78,6	80,3	74,7	81,4	81,1	81,4	82,1
licei	53	60,1	49,9	35	57,3	75,9	59,5	61,2
vm esami	24,3	24,5	24,4	24,1		24,8	24,4	24,7
voto part	89,1	89,8	89,5	88,4		90,9	89,5	90,6
vm laurea	94,9	94,2	93,4	93,9	98,1	95,7	95,4	95,6
punt fin	5,8	4,4	3,9	5,5		4,8	5,9	5,0
ritardo	1,1	1,4	0,8	0,6	1,2	0,9	0,6	0,5
in corso	44,1	33	64,1	62,8	25,5	46,7	58,6	73,4
I fc	25	27,7	16	17,8	34,4	22,6	22,7	14,4
II fc	12,8	14,9	9,3	8,3	15,9	16,8	8,2	4,8
dopo	18,1	24,4	10,6	11,1	24,2	13,9	10,5	7,4

Sbocchi magistrali a Firenze

Nel 2015-16 si sono iscritti ai corsi di LM della Scuola di Economia e Management 69 studenti con la laurea triennale in EC (su 159 laureati nell'a.a. precedente). Per la precisione, 35 si sono iscritti a SE, 11 a E&D, 10 a FIRM, 8 ad ALP, 5 a GODI. Ricordando che ad ALP e GODI possono accedere solo laureati con voto uguale o superiore a 95, è interessante rilevare quanti degli studenti iscritti alle altre magistrali fiorentini raggiungevano tale requisito. Per FIRM 8/10, Per E&D 8/10, per SE 9/35. In totale quindi sono rimasti a Firenze 38 studenti con voto di laurea non inferiore a 95 (su un potenziale di 60-70).

Non sono chiari i motivi di questa dispersione e per questo si spera che la futura indagine sui laureati possa fornirci dati più approfonditi.

Quadro A.2

Commento alle valutazioni degli studenti sugli insegnamenti del CdS in Economia e Commercio a.a. 2015-2016

Dall'osservazione delle valutazioni risulta che i voti medi del CdS in Economia e Commercio sono superiori a 7.45 per ogni domanda, e in miglioramento rispetto all'a.a. 2014-15. In particolare, gli studenti vedono come accettabile il carico di lavoro complessivo, l'organizzazione degli insegnamenti e degli esami, l'orario delle lezioni, le aule e le attrezzature.

Confrontando i risultati con le valutazioni per il CdS in Economia Aziendale si nota una lieve differenza media a favore di Economia Aziendale. La differenza è significativa per le domande riguardo al carico di studio, all'adeguatezza del materiale didattico, e soprattutto riguardo alla capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina.

Riguardo alle valutazioni per i singoli insegnamenti, si nota che alcuni hanno problemi (considerati come voti minori di 7) "isolati". Tali problemi non sembrano preoccupanti in quanto (i) quasi sempre si tratta di voti di poco minori di 7; (ii) per ogni insegnamento i voti non soddisfacenti (cioè minori di 7) sono al massimo due; (iii) il voto che riguarda la soddisfazione complessiva degli studenti è positivo.

Nel sito delle valutazioni relative al CdS in Economia e Commercio esiste una sezione di suggerimenti forniti dagli studenti: il più frequente riguarda lo svolgimento di prove intermedie. Questo è il commento più frequente (tra i pochi commenti fatti), seguito dall'indicazione di migliorare il materiale didattico.